

Valute - monete - banconote e francobolli

in corso in Italia, nelle colonie italiane e nelle Isole dell'Egeo
durante l'occupazione britannica

Eritrea e Somalia

Nel 1941 il Quartier Generale delle Forze Britanniche del Medioriente (G.H.Q. M.E.F.), stabilì l'introduzione nei territori occupati dell'Eritrea e della Somalia della sterlina "East African Currency Board" che era la valuta coloniale corrente del Kenya, Uganda e Tanganika (British East Africa). Il rapporto di cambio con la lira circolante nell'Africa Orientale Italiana venne fissato a 480 lire per ogni sterlina "E. A."

Dal 15 gennaio 1942 la sterlina "East African", che era suddivisa in 20 scellini, ciascuno di 100 centesimi, divenne la valuta corrente anche in Eritrea e nella Somalia italiana; per la lira restavano in corso come impiego di valuta spicciola le monete e le banconote inferiori a 5 lire che con lo scellino e i rispettivi centesimi venivano cambiate con il seguente rapporto:

10 centesimi (E.A.) = 2,40 lire italiane.

1 scellino (E.A.) = 24 lire italiane.

La sterlina "East African", che era una valuta coloniale - diversa dalla sterlina del Regno Unito e con sue proprie monete e banconote - restò l'unica valuta ufficiale in Somalia fino al 31 marzo 1950 e in Eritrea fino al 14 settembre 1952.

Durante il periodo nel quale furono in corso i francobolli con il valore espresso in valuta britannica (in Eritrea i soprastampati M.E.F. fino al 31 maggio 1948 e in Somalia i soprastampati M.E.F. ed E.A.F. fino al 26 maggio 1948), il prezzo di acquisto in centesimi venne stabilito dalla Amministrazione britannica con disposizioni ufficiali:

dal 2 marzo 1942 in Eritrea e dal 13 aprile 1942 in Somalia.

1	d. =	9	cents. (valuta E.A.)
2	d. =	17	
2½	d. =	21	
3	d. =	25	
5	d. =	42	
6	d. =	50	

dal 2 dicembre 1946 i prezzi di acquisto vennero modificati:

1	d. =	10	cents. (valuta E.A.)
2	d. =	20	
2½	d. =	25	
3	d. =	30	
5	d. =	40	
6	d. =	50	
9	d. =	75	
1	s. =	100	
2/6	=	250	

NOTICE

Egyptian and East African Currency

1. It is hereby notified that all Egyptian currency in circulation in Eritrea will be withdrawn and replaced by British East African Currency. From a date to be declared in due course Egyptian Currency will cease to be legal tender in Eritrea. One month's notice will be given of this date.

2. Commencing on the 15th January, 1942, the British Administration will accept Egyptian Currency and issue British East African Currency in exchange at the following places on each day of the week, except Saturdays and Sundays, between the hours of 9 a.m. and 12 noon.

ASMARA at Barclays Bank (D.C. & O.) Viale Mussolini
 MASSAWA, CHEREN, AGORDAT, ADI UGRI, ADI CAIEH at the office of the Senior Political Officer.
 DECAMERE, TESSENEI, NACFA at the office of the Political Officer.

Arrangements for exchange at Barentu will be made by the Senior Political Officer, Agordat.

All residents of Eritrea in possession of Egyptian Currency must exchange it for East African Currency at one of the offices mentioned above. While ample time for exchange will be given it is desired to complete redemption as early as possible.

3. The denominations of East African Currency which will be issued are as follows:

NOTES: Shillings 20 - One Pound East African
 " 10 -
 " 5 -

COIN: Shillings 1 (Silver)
 Cents 50 (Silver) - Half Shilling
 " 10 (Bronze) - One Tenth of a Shilling
 " 5 (Bronze) - One Twentieth of a Shilling
 " 1 (Bronze) - One Hundredth of a Shilling

4. The rate of exchange will be the official rate of 7½ Piastres equals one Pound East African when coin and/or notes are tendered in multiples of 50 Piastres, as follows:

One Pound Egyptian - One Pound and Fifty Cents East African
 Fifty Piastres - Ten Shillings and Twenty-five Cents East African

Individual notes and coin in denominations of less than fifty Piastres will be exchanged without premium as follows:

Twenty Five Piastres Egyptian - Five Shillings East African
 Ten Piastres Egyptian - Two Shillings East African
 Five Piastres Egyptian - One Shilling East African
 One Piastre Egyptian - Twenty Cents East African
 One Millieme Egyptian - Two Cents East African

5. A proclamation will be issued in regard to the discharge of East African Currency of debts expressed in Egyptian Currency.

6. Italian Lire may continue to be used within the limits of Proclamation No. 8 of 1941 and Legal Notices Nos. 1 and 3 of 1941 published in the ERITREAN GAZETTE. Notes and Coin of 50 lire and less will continue to be used as small change at the rate of Lire 130 - One Pound East African.

7. On and after the 15th January, 1942, all payments by the British Administration will be made in East African Currency.

(Sgd.) B. KENNEDY COOKE,
 BRIGADIER
 Military Administrator, Eritrea

Asmara, 14th January, 1942.

*Il "Comunicato" del 14 gennaio 1942
 del Capo della Amministrazione
 Militare dell'Eritrea.*



*Le banconote da 1, 5 e 20 scellini della
 "East African Currency Board".*



Libia

Le vicende valutarie nelle tre regioni Cirenaica, Tripolitania e Fezzan della Libia, furono diverse e specie per la Tripolitania abbastanza complesse.

Cirenaica

Fin dal dicembre del 1941, al tempo della seconda occupazione britannica della Cirenaica, l'argomento della valuta era stato a lungo discusso al Quartier Generale delle Forze Britanniche in Medioriente, al Cairo: con la conclusione che nella Cirenaica - ormai nell'orbita della influenza britannica che ne progettava una eventuale unificazione con l'Egitto - sarebbe stata estesa come valuta corrente la sterlina egiziana composta da 100 piastre e 1000 milliemes, mentre nella Tripolitania sarebbe stato opportuno introdurre una nuova valuta che, da una parte non facesse alcun riferimento con la sterlina egiziana della Cirenaica e dall'altra non fosse osteggiata dalla Francia che avanzava progetti di annessione sul Fezzan libico.

Nel dicembre del 1942, dopo l'occupazione di Bengasi (20 novembre 1942) nel corso della terza controffensiva britannica, la sterlina egiziana divenne la valuta ufficiale dell'amministrazione militare della Cirenaica.

La sterlina egiziana, che aveva un valore di cambio superiore del 2,5% a quella coloniale dell'E.A., restò la valuta ufficiale della Cirenaica fino al termine dell'amministrazione britannica e dal 25 dicembre 1951 divenne la valuta ufficiale del regno di Libia (1). Il plusvalore del 2,5% della sterlina egiziana venne riconosciuto solo per le banconote da 10 scellini ed oltre (1); per i bassi tagli e quindi anche per i francobolli fino al valore da 5 scellini il rapporto venne stabilito alla pari. I francobolli soprastampati "M.E.F." con l'indicazione del valore in valuta britannica, che restarono in uso fino al 15 gennaio 1950, ebbero il seguente rapporto di cambio:

1 penny = 4 milliemes = 2 lire italiane.

1 scellino = 48 milliemes = 24 lire italiane.

Tripolitania

Il 15 dicembre 1942, contemporaneamente all'entrata in Tripolitania delle prime divisioni britanniche, un proclama del generale Montgomery, comandante dell'VIII armata, stabilì il corso legale in tutta la regione della speciale sterlina "British Military Authority", che veniva distribuita il giorno stesso mentre la lira italiana restava in corso al cambio di 480 lire per ogni sterlina ma solo per le monete e le banconote inferiori a 10 lire.



La banconota da 6 d. della British Military Authority.

Per la sterlina si trattava di banconote nei tagli da 6 pence, da 1, 2/6, 5 e 10 scellini e da 1 sterlina che la Bank of England aveva stampato nella primavera del 1942 per essere utilizzate dalle truppe britanniche durante l'invasione del Madagascar (avvenuta con lo sbarco a Diego Suarez

il 5 maggio 1942) e che non vennero distribuite a seguito delle proteste dei francesi del generale De Gaulle. La Tripolitania fu pertanto la prima regione occupata militarmente dalle truppe britanniche dove le banconote della B.M.A. vennero effettivamente distribuite. Quanto alla lira italiana si trattava delle stesse banconote metropolitane nei tagli da 1, 2, 5, 10, 50, 100, 500, e 1000 lire e delle monete da 1, 2, e 5 lire in corso in Italia non essendo mai state emesse per la Libia banconote e monete italiane di tipo coloniale. Per la sterlina "B.M.A." mancavano i tagli della valuta spicciola e il taglio più basso, dato che non erano state emesse monete, era la banconota da 6 pence corrispondente a 12 lire: un valore troppo alto per le transazioni più comuni.

Nella primavera del 1943, quando da oltre tre mesi la lira italiana e la sterlina della British Military Authority, costituivano le uniche valute legali in Tripolitania, le Autorità Militari Britanniche del Cairo vennero informate dal War Office di Londra che le stesse banconote in sterline B.M.A. sarebbero state messe in circolazione e usate dalle truppe britanniche anche nella imminente invasione del territorio italiano ma con una parità di 400 lire e non quella di 480 lire già esistente in Tripolitania. Apparve subito evidente che non sarebbe stato possibile mantenere parità così diverse in due aree così vicine senza provocare pericolosi movimenti speculativi. Venne pertanto deciso di ritirare dalla Tripolitania tutte le banconote in valuta B.M.A. e tutte le banconote in lire italiane dalle 10 lire in su sostituendole con la nuova valuta "**Military Authority Lire**" ufficialmente abbreviata in "**M.A.L.**" che aveva lo stesso valore della lira italiana. La disposizione venne resa pubblica il 15 settembre 1943, entrò in vigore il 31 ottobre 1943 e dal 1° novembre 1943 restarono ufficialmente in corso solo le banconote in M.A.L. e le monete e le banconote italiane fino alle 5 lire.



La banconota da 1 mal (Military Autorità Lira).

Il valore del taglio da 2 lire venne equiparato al tallero d'argento Maria Teresa della nuova amministrazione dell'Etiopia. Il "M.A.L." restò fino al 24 dicembre 1951 la valuta ufficiale dell'amministrazione militare della Tripolitania con il seguente rapporto di cambio con la sterlina britannica:

1 penny = 2 mal = 2 lire italiane.

Fezzan

Il 4 gennaio 1943 una colonna militare del generale Leclere partita da Fort - Lamy (nel Ciad) occupò le posizioni italiane del Fezzan che venne dichiarato territorio militare francese; nell'aprile del 1943 veniva trasferito all'amministrazione coloniale francese con il franco francese valuta ufficiale che tale restò fino al 24 dicembre 1951 per tutta la durata dell'amministrazione militare.

Italia

- territorio metropolitano -

Dopo lo sbarco in Sicilia (10 luglio 1943) gli Alleati misero in circolazione le banconote della sterlina B.M.A., già introdotte temporaneamente in Tripolitania nel dicembre del 1942, il dollaro di occupazione (dollaro con sigillo giallo) e nell'agosto le banconote "AM lire" stampate negli Stati Uniti d'America. Queste banconote, in forza delle clausole dell'armistizio, vennero estese come valuta corrente a tutto il territorio italiano con il Bando n° 61 AC. del 24 settembre 1943 del Re Vittorio Emanuele III (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale - serie speciale - del 18 novembre 1943, n. 1/B) (2). Le banconote della sterlina B.M.A. e i dollari "con sigillo giallo" ebbero corso in tutta la penisola fino al 31 luglio 1945 e vennero cambiati dalla Banca d'Italia fino al 31 agosto. Le banconote in "AM lire" restarono invece in circolazione fino al 1950; dal 12 dicembre 1946, in base agli accordi intercorsi fra il governo italiano e quello degli Stati Uniti, vennero considerate come emissioni della Banca d'Italia che provvide a ritirarle progressivamente dalla circolazione fino al 30 giugno 1950.

Gli Alleati misero in circolazione dal 1943 al 1945 oltre 150 miliardi di lire dell'epoca, ammontare ben superiore ai 90 miliardi che il ministero delle Finanze aveva valutato come entità della circolazione monetaria italiana dell'anno 1942. La valuta di occupazione permise agli Alleati di scaricare sulla disastrosa economia italiana le spese da loro sostenute durante la loro permanenza nel territorio italiano.



Le banconote da 2, 50 e 100 lire emesse in Italia dagli Alleati.



La banconota da 1 dollaro U.S.A. della emissione speciale per i territori occupati.

Etiopia

In Etiopia, dopo l'occupazione di Addis Abeba (5 aprile 1941) la situazione valutaria divenne molto confusa e la circolazione monetaria era formata da varie valute fra le quali lo scellino "East African" i centesimi del tallero Maria Teresa e i milliemes della sterlina egiziana; fino all'estate del 1942 non fu possibile anche per i contrasti all'interno degli stessi ministri stabilire la valuta ufficiale del ricostituito governo del Negus. Il 26 agosto 1942 veniva costituita la Banca di Stato d'Etiopia e valuta provvisoria venne dichiarato il tallero Maria Teresa suddiviso in centesimi con lo stesso valore dello scellino East African. Il 9 agosto 1943 il governo etiopico sottoscriveva con quello degli Stati Uniti un contratto di assistenza e di aiuti finanziari. Il 28 giugno 1944 venivano stabiliti i titoli e i tagli della nuova moneta "dollaro etiopico" con la stessa suddivisione del tallero Maria Teresa e il 29 maggio 1945 il dollaro etiopico veniva proclamato valuta legale in sostituzione del tallero Maria Teresa e dello scellino East African. Il dollaro etiopico suddiviso in 100 centesimi veniva fissato al cambio di 40 centesimi di dollaro U.S.A. e due scellini della sterlina di Gran Bretagna: il centesimo di dollaro etiopico, valeva quindi il doppio del centesimo dello scellino "East African Currency Board".

Isole dell'Egeo

Il 2 maggio 1945 il comunicato A.D.S.O. 3/86 Bairforce all'Ufficio delle Finanze B.M.A. trasmetteva i rapporti di cambio applicati a Scarpanto:

sterlina oro	lire 2.500
sterlina britannica	" 600
sterlina B.M.A.	" 400

Il proclama n° 7 del maggio 1945 del generale Bernard Paged Comandante in capo delle Forze del Medio Oriente (Commander in Chief, Middle East Forces) disponeva l'emissione nel territorio delle isole dell'Egeo delle banconote della "Brithis Military Authority" nei tagli da 6 d., 1 sh., 2/6, 5 sh., 10 sh. e 1 £. che avrebbero avuto corso legale a tutti gli effetti. Il rapporto di cambio con la lira italiana era fissato obbligatoriamente a 400 lire per 1 sterlina B.M.A. Erano le stesse banconote che erano state ritirate dalla circolazione in Tripolitania nella primavera del 1943.

Per la lira italiana il rapporto di cambio era quindi:

1 sterlina B.M.A.	lire 400
1 scellino B.M.A.	" 20
1 penny B.M.A.	" 1,67



Le banconote da 50 e 100 lire della emissione del Governo Italiano dell'Egeo.

La "Ordinanza" dell'8 settembre 1945 del "D.C.F. & A." dava ulteriori disposizioni sui cambi e sulle valute.

- a. Valuta corrente B.M.A.

Avevano corso nelle isole dell'Egeo solo le banconote B.M.A. della serie "A", "E", e "F" delle quali era proibita l'esportazione.

- b. Banconote in lire italiane metropolitane

Era proibita l'importazione e l'esportazione delle banconote in lire italiane; la circolazione nelle isole era consentita solo per i bassi tagli da 10 lire in giù; le banconote di taglio superiore potevano essere accettate in pagamento di tasse, buoni di razioni alimentari e altri beni e servizi di volta in volta autorizzati dal "D.C.F. & A."

- c. Banconote in lire del "Governo delle Isole Egee"

Valevano le stesse condizioni delle banconote in lire metropolitane. (essendo però tagli da 50 e 100 lire valevano solo per pagamento di tasse, buoni di razioni alimentari e altri beni e servizi di volta in volta autorizzati dal "D.C.F. & A.").

- d. Dracme di Grecia

Potevano essere accettate in pagamento di beni e servizi al cambio di 2000 dracme = 1 sterlina B.M.A. solo se rimesse di profughi o di militari delle Forze Armate Greche e fino a un massimo di 10 sterline B.M.A. per persona.

- e. Sterline di Turchia

Nessuna restrizione alla importazione ed esportazione di valuta turca. Cambio 7,28 sterline di Turchia = 1 sterlina B.M.A.

- **f. Valuta di Germania**

Nessuna possibilità di cambio con il marco di Germania.

- **g. Dollaro U.S.A.**

Il dollaro U.S.A. doveva essere dichiarato all'atto della importazione. Piccoli importi che fossero giunti per Posta venivano cambiati con il rapporto \$ 4,025 = 1 sterlina B.M.A. Per importi maggiori era necessaria la negoziazione tramite Banca.

- **h. Sterlina del Regno Unito**

Le banconote del Regno Unito non potevano essere cambiate né accettate in pagamento. L'importazione era vietata e qualsiasi quantitativo fosse stato rinvenuto veniva sequestrato in attesa delle decisioni del "D.C.F. & A."

- **i. Valuta di Cipro, Palestina ed Egitto**

Queste valute andavano dichiarate per essere cambiate con la sterlina B.M.A. Il cambio in corso era:

1 sterlina di Cipro = 1 sterlina B.M.A.

1 sterlina di Palestina = 1 sterlina B.M.A.

97,5 piastre egiziane = 1 sterlina B.M.A.

- **l. Altre valute**

Altre valute non potevano essere negoziate o importate senza autorizzazione del "D.C.F. & A."

La valuta del Regno Unito di Gran Bretagna

pound o sterlina (£) suddivisa in 240 pence

12 p(ence) = 1 s(hilling);

20 s(shilling) =

2/6 significa 2 scellini e 6 pence normalmente denominato "*half crown*" (mezza corona).

(1) penny (plur. *pence*); sui valori postali viene indicato con il simbolo "d", abbreviazione di <denaro> (*denarius*), al quale equivale dalle sue origini.

(1)

AVVISO

Valuta Egiziana e dell'Africa Orientale Britannica

1. Si rende noto che tutta la valuta egiziana in circolazione in Eritrea verrà ritirata e sostituita con la valuta dell'Africa Orientale Britannica. Dalla data che verrà precisata a suo tempo la valuta egiziana cesserà di avere corso legale in Eritrea. Questa data verrà comunicata con un mese di anticipo.

2. A partire dal 15 gennaio 1942, l'Amministrazione Britannica accetterà valuta egiziana per essere cambiata in valuta dell'Africa Orientale Britannica nei seguenti luoghi ed in tutti i giorni feriali, esclusi il sabato e la domenica, dalle ore 9 alle 12:

Asmara presso la Barclays Bank (D.C. and O.), viale Mussolini.

Massaua presso l'ufficio del Senior Political Officer.

Cheren idem

Agordat idem

Adi Ugri idem

Adi Caieh idem

Decameré presso l'Ufficio del Political Officer.

Tessenei idem

Nacfa idem

Il senior Political Officer di Agordat provvederà ad effettuare il cambio in questione a Barentù.

Tutti i residenti dell'Eritrea che si trovano in possesso di valuta egiziana devono provvedere al cambio della stessa in valuta dell'Africa Orientale Britannica presso gli uffici sopra indicati. Benché verrà dato tempo più che sufficiente per effettuare il cambio, è desiderabile che esso venga effettuato nel minor tempo possibile.

3. Si danno qui di seguito le varie denominazioni della valuta dell'Africa Orientale Britannica:

Banconote: 20 scellini Una sterlina Africa Orientale Britannica.

10 scellini

5 scellini

Metallo: 1 scellino (argento)

50 centesimi (argento) - mezzo scellino

10 centesimi (bronzo) - un ventesimo di scellino

1 centesimo (bronzo) - un centesimo di scellino.

4. La rata di cambio sarà la rata ufficiale di 97½ piastre per ogni sterlina dell'Africa Orientale Britannica allorché verranno offerte per il cambio banconote e, oppure moneta metallica in multipli di 50 piastre come segue:

Una sterlina egiziana: Una sterlina e 50 centesimi dell'Africa Orientale Britannica.

Cinquanta piastre: Dieci scellini e venticinque centesimi dell'Africa Orientale Britannica.

Le banconote isolate e la moneta metallica di valore inferiore alle cinquanta piastre verranno cambiate senza premio come segue:

Venticinque piastre egiziane - Cinque scellini Africa Orientale Britannica.

Dieci piastre egiziane - Due scellini Africa Orientale Britannica.

Cinque piastre egiziane - Uno scellino Africa Orientale Britannica.

Una piastra egiziana - Venti centesimi Africa Orientale Britannica.

Un millesimo egiziano - Due centesimi Africa Orientale Britannica.

5. Verrà emanato un proclama per quanto riguarda lo scarico in valuta dell'Africa Orientale Britannica dei debiti che figurano in valuta egiziana.

6. Le lire italiane possono continuare a venir usate entro i limiti stabiliti dal Proclama n° 8 del 1941 e dagli Avvisi Legali n° 1 e 9 del 1941 pubblicati nella "Eritrean Gazette". Le banconote da 50 lire e di valore inferiore e le monete metalliche continueranno ad aver corso come moneta spicciola al cambio di lire 480 per ogni sterlina dell'Africa Orientale Britannica.

7. Dal 15 gennaio 1942, incluso, in poi, tutti i pagamenti da parte dell'Amministrazione Britannica verranno effettuati in valuta dell'Africa Orientale Britannica.

Asmara, 14 gennaio 1942.

(Sgd.) B. Kennedy Cooke
Brigadier
Military Administrator Eritrea

(dal quotidiano "Eritrean Daily News" del 14.1.1942)

(2) - **Bando del 24 settembre 1943, n. 61 AC.** -

Norme relative alla circolazione ed al cambio della valuta di guerra degli Alleati
(Gazzetta Ufficiale - serie speciale - del 18 novembre 1943, n. 1/B).

Vittorio Emanuele III
Per Grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Comandante Supremo delle Forze Armate

Visti gli articoli 16, 17 e 18 della legge di guerra approvata con R. decreto 8 luglio 1938, n. 1415;

Visto il R. decreto 10 giugno 1940, n. 566;

Visto il R. decreto 28 aprile 1910, n. 204;

Visto il decreto Ministeriale 8 dicembre 1934, n. 1942;

Ritenuta la necessità, nelle presenti circostanze, di regolare la circolazione ed il cambio della valuta di guerra degli Alleati;

Ordina:

Art. 1. - La valuta cartacea, emessa dagli Alleati (recante la dicitura "Al lied Military Currency") ed espressa in lire italiane nei tagli sotto indicati, deve circolare obbligatoriamente con valore uguale a quello della valuta italiana ed ha pieno potere liberatorio tanto nei pagamenti quanto negli incassi.

I tagli sono: Lit. 1; Lit. 2; Lit. 5; Lit. 10; Lit. 50; Lit. 100; Lit. 500; Lit. 1000.

Art. 2. - Temporaneamente e fino a nuovo avviso tutte le valute metalliche degli Stati Uniti e la valuta cartacea della stessa Nazione comunemente chiamata "dollaro timbro giallo" recante sul lato destro un timbro giallo, come pure le valute metalliche della Gran Bretagna e la valuta cartacea in sterline della stessa Nazione recante l'iscrizione "British Military Autorità" hanno pieno corso.

Art. 3. - Il cambio della valuta di cui al precedente art. 2 è fissato provvisoriamente nella seguente misura:

un dollaro degli Stati Uniti vale lire 100 italiane;

una sterlina, ossia 20 scellini, vale lire 400 italiane;

una lira sterlina come sopra vale 4 dollari S.U.

Qualsiasi operazione ad un cambio diverso da quello come sopra stabilito è vietata.

Il cambio è obbligatorio da parte delle Banche e dei Cambiavalute, franco di provvigione e spese.

Il ragguglio fra la valuta degli Stati Uniti e quella della Gran Bretagna (di cui all'art. 2) nei vari tagli e frazioni, nonché fra le anzidette valute estere e la lira italiana, è indicato nell'annessa tabella.

Art. 4. - I contravventori alle norme del presente bando sono puniti a termine delle vigenti disposizioni di legge.

Art. 5. - Il presente bando sarà pubblicato mediante affissione nell'albo dei vari Comuni del territorio re manifesti murali ed entra immediatamente in vigore.

Dal Comando Supremo, 24 settembre 1943.

Vittorio Emanuele

Controfirmato: Il Capo del Governo: Badoglio

Tabella di ragguglio fra le varie valute al cambio fissato in via provvisoria

Dollari	Lire sterline o scellini	Lire italiane e valuta emessa in lire italiane dagli alleati	Centesimi di dollari	Scellini e "Pence"	Lire italiane e valuta emessa in lire italiane
100	Lst. 25 : 0 : 0	Lit. 10.000	cts. 50	2 s 6 d	Lit. 50
50	12 : 0 : 0	5.000	25	1 s 3 d	25
20	5 : 10 : 0	2.000	20	1 s 0 d	20
10	2 : 10 : 0	1.000	10	6 d	10
5	1 : 5 : 0	500	5	3 d	5
4	1 : 0 : 0	400	2	1 d	2
2	: 10 : 0	200	1	1/2d	1
50	: 5 : 0	100			

N.B. - 1 Dollaro = cts. 100 - Lst. 1 = 20 scellini - Scellini 1 = 12 "pence".

Visto d'ordine: Il Capo del Governo: Badoglio

La valuta indicata nelle carte valori postali

Le carte valori postali (francobolli, segnatasse e interi postali) in corso nelle varie colonie durante l'occupazione britannica ebbero, in vari periodi, il valore facciale espresso in valuta diversa da quella ufficiale, determinando di conseguenza alcune complicazioni nella conversione delle tariffe e nel conteggio delle tassazioni.

Vengono di seguito esaminate le situazioni per ogni singola colonia.

ERITREA



- dal 2 marzo 1942 al 31 maggio 1948 . Soprastampati M.E.F. *in penny e scellini della sterlina britannica (1)*
- dal 1° giugno 1948 al 5 febbraio 1950. Soprastampati B.M.A. ERITREA *in centesimi e scellini della sterlina. E.A. (2)*
- dal 6 febbraio 1950 al 14 settembre 1952. Soprastampati B. A. ERITREA *in centesimi e scellini della sterlina. E.A. (2)*
- dal 3 maggio 1951 al 14 settembre 1952. Soprastampati B. A. ERITREA *in centesimi e scellini della sterlina. E.A. (2)*

(1) 1 d. = 10 cent. di scellino E.A. = 2 lire italiane

(2) 10 cent. di scellino E.A. = 2 lire italiane

La vendita al pubblico avveniva in centesimi dello scellino E.A. Rispetto alla lira italiana 10 centesimi di scellino corrispondevano a 2 lire.

<i>valore facciale in penny</i>	<i>prezzo di vendita in valuta E.A. fino al 1.12.1946</i>	<i>prezzo di vendita in valuta E.A. dal 2 12.1946</i>
1 d.	9 cent. E.A.	10 cent. E.A.
2 d.	17	20
2 1/2 d.	21	25
3 d.	25	30
5 d.	42	40
6 d.	50	50
8 d.	65	65
9 d.	75	75
1 sh.	1 sh. E.A.	1 sh. E.A.
2/6	2,5 sh. E.A.	2,5 sh. E.A.
5 sh.	5 sh. E.A.	5 sh. E.A.
10 sh.	10 sh. E.A.	10 sh. E.A.

SOMALIA



- dal 13 aprile 1942 al 14 gennaio 1943. Soprastampati M.E.F. *in penny e scellini della sterlina britannica (1)*
- dal 15 gennaio 1943 al 26 maggio 1948. Soprastampati E.A.F. *in centesimi e scellini della sterlina. E.A. (2)*
- dal 27 maggio 1948 al 1° gennaio 1950. Soprastampati B.M.A. SOMALIA *in centesimi e scellini della sterlina. E.A. (2)*
- dal 2 gennaio 1950 al 31 marzo 1950. Soprastampati B. A. SOMALIA *in centesimi e scellini della sterlina. E.A. (2)*

(1) 1 d. = 10 cent. di scellino E.A. = 2 lire italiane

(2) 10 cent. di scellino E.A. = 2 lire italiane

La vendita al pubblico avveniva in centesimi dello scellino E.A. Rispetto alla lira italiana 10 centesimi di scellino corrispondevano a 2 lire.

<i>valore facciale in penny</i>	<i>prezzo di vendita in valuta E.A. fino al 1.12.1946</i>	<i>prezzo di vendita in valuta E.A. dal 2 12.1946</i>
1 d.	9 cent. E.A.	10 cent. E.A.
2 d.	17	20
2 1/2 d.	21	25
3 d.	25	30
5 d.	42	40
6 d.	50	50
8 d.	65	65
9 d.	75	75
1 sh.	1 sh. E.A.	1 sh. E.A.
2/6	2,5 sh. E.A.	2,5 sh. E.A.
5 sh.	5 sh. E.A.	5 sh. E.A.
10 sh.	10 sh. E.A.	10 sh. E.A.

ETIOPIA



- dal 1° gennaio 1942 al 21 marzo 1942 Francobolli di Gran Bretagna *in penny e scellini della sterlina britannica*
- dal 22 marzo 1942 al maggio 1945 Francobolli di Etiopia *in centesimi di tallero Maria Teresa*
- dal 1947 Francobolli di Etiopia *in centesimi di dollaro etiopico*

CIRENAICA



- dal 21 giugno 1943 al 15 gennaio 1950. Soprastampati M.E.F.

in penny e scellini della sterlina britannica (1)

La vendita al pubblico avveniva in milliemes di sterlina egiziana al cambio di 1 d. = 4 milliemes. Rispetto alla lira italiana 4 milliemes corrispondevano a 2 lire.

CIRENAICA - Amministrazione autonoma



- dal 16 gennaio 1950 al 23 dicembre 1951 Cavaliere arabo

in milliemes della sterlina egiziana (2)

La vendita al pubblico avveniva in milliemes di sterlina egiziana al cambio di 1 d. = 4 milliemes. Rispetto alla lira italiana 4 milliemes corrispondevano a 2 lire.

TRIPOLITANIA



- dal 1° giugno 1943 al 30 giugno 1948.

Soprastampati M.E.F.

in penny e scellini della sterlina britannica (1)

- dal 1° luglio 1948 al 5 febbraio 1950.

Soprast. B.M.A. TRIPOLITANIA

in mal. "Military Authority Lire" (2)

- dal 6 febbraio 1950 al 23 dicembre 1951

Soprast. B. A. TRIPOLITANIA

in mal. "Military Authority Lire" (2)

La vendita al pubblico fino al 31 ottobre 1943 avvenne in pratica con pagamento in lire italiane al cambio di 1 d. = 2,4 lire, in quanto il taglio più piccolo della sterlina B.M.A. di occupazione era la banconota da 6 pence. Dal 1° novembre 1943 con l'introduzione del M.A.L. (Military Administration Lira) la vendita venne effettuata al cambio: 1d. = 2 mal = 2 lire italiane.

REGNO di LIBIA

- dal 24.12.1951 al 14.4.1952 -

Emissione per la provincia della Cirenaica



Cavaliere arabo soprast. "LIBYA" in millimes della sterlina egiziana
Al valore di cambio 2 millimes = 1 lira italiana.

Emissione per la provincia del Fezzan



Cavaliere arabo soprast. "LIBYA + valore" in franchi francesi
Al valore di cambio 2 franchi = 1 lira italiana.

Emissione per la provincia della Tripolitania



Cavaliere arabo soprast. "LIBYA + valore" in mal "Military Authority Lire"
Al valore di cambio 1 mal = 1 lira italiana.

I valori emessi nelle tre Province

Provincia della Cirenaica
sopr. LIBYA ⁽¹⁾

Provincia della Tripolitania
sopr. LIBYA + MAL ⁽²⁾

Provincia del Fezzan
sopr. LIBYA + FRANCS ⁽³⁾

posta ordinaria



1 mil.	-----	-----
2 «	1 Mal su 2 mill. (4)	2 Fr. su 2 mill. (6)
3 «	-----	-----
4 «	2 Mal 4 « (4)	4 Fr. 4 « (6)
5 «	-----	-----
8 «	4 Mal 8 « (4)	8 Fr. 8 « (6)
10 «	5 Mal 10 « (4)	10 Fr. 10 « (6)
12 «	6 Mal 12 « (4)	12 Fr. 12 « (6)
20 «	10 Mal 20 « (4)	20 Fr. 20 « (6)
50 «	24 Mal 50 « (5)	48 Fr. 50 « (7)
100 «	48 Mal 100 « (5)	96 Fr. 100 « (7)
200 «	96 Mal 200 « (5)	192 Fr. 200 « (7)
500 «	240 Mal 500 « (5)	498 Fr. 500 « (7)

segnatasse



Provincia della Cirenaica
sopr. LIBYA (1)

Provincia della Tripolitania
sopr. LIBYA + MAL (2)

Provincia del Fezzan
non vennero distribuiti segnatasse

2 mill.	1 Mal su 2 mill. (4)
4 «	2 Mal 4 « (4)
8 «	4 Mal 8 « (4)
10 «	-----
20 «	10 Mal 20 « (4)
40 «	20 Mal 40 « (4)
100 «	-----

(1) Vennero soprastampati tutti i valori della serie ordinaria e dei segnatasse.

(2) Non vennero soprastampati i valori da 1, 3, e 5 mill della serie ordinaria e il valore da 10 mill dei segnatasse.

(3) Non vennero soprastampati i valori da 1, 3, e 5 mill della serie ordinaria e i valori dei segnatasse.

(4) Su questo valore è stato applicato il cambio: 500 mal = 1.000 mill. = 1 sterlina egiziana.

(5) Su questo valore è stato applicato il cambio: 480 mal = 1.000 mill. = 1 sterlina egiziana.

(6) Su questo valore è stato applicato il cambio: 1.000 franchi = 1.000 mill. = 1 sterlina egiziana.

(7) Su questo valore è stato applicato il cambio: 996 franchi = 1.000 mill. = 1 sterlina egiziana.

Isole dell'Egeo



- dal 25 maggio 1945 al 31 marzo 1947 Soprastampati M.E.F. in penny e scellini della sterlina britannica

La vendita al pubblico avveniva in lire italiane al cambio di 1 d. = 1,67 lire (1 sterlina E.A. 0= 400 lire).

Durante l'occupazione britannica, restò in corso la lira italiana con lo stesso rapporto di cambio di 400 lire per ogni sterlina applicato nel territorio metropolitano italiano: lo scellino in 12 pence, corrispondeva a 20 lire e un penny a 1,67 lire. La lira italiana continuò ad essere utilizzata anche per il pagamento delle tasse postali e dei vari diritti amministrativi.



Due esempi di assegni di Banche italiane delle Isole dell'Egeo che restarono in corso durante l'amministrazione britannica.

Tariffe postali per le lettere inoltrate via aerea dall'Italia dal 1° aprile 1946 al 1° agosto 1951

periodo tariffario	Cirenaica lire	Eritrea lire	Somalia lire	Tripolitania lire
dal 1° aprile 1946	32 (15 + 17)	38 (15 + 23)	38 (15 + 23)	38 (15 + 23)
15 marzo 1947	40 (15 + 25)	40 (15 + 25)	45 (30 + 15)	35 (15 + 20)
1° settembre 1947	41 (30 + 11)	96 (30 + 66)	110 (30 + 80)	41 (30 + 11)
16 dicembre 1947	100 (30 + 70)	100 (30 + 70)	110 (30 + 80)	45 (30 + 15)
15 maggio 1948	45 (30 + 15)	125 (30 + 95)	110 (30 + 80)	45 (30 + 15)
11 agosto 1948	55 (40 + 15)	135 (40 + 95)	120 (40 + 80)	55 (40 + 15)
16 maggio 1949	65 (40 + 25)	100 (40 + 60)	100 (40 + 60)	65 (40 + 25)
23 settembre 1949	70 (40 + 30)	105 (40 + 65)	105 (40 + 65)	70 (40 + 30)
1° gennaio 1950	85 (55 + 30)	120 (55 + 65)	120 (55 + 65)	85 (55 + 30)
1° aprile 1950	85 (55 + 30)	120 (55 + 65)	85 (1) (20 + 65)	85 (55 + 30)
1° agosto 1951	90 (60 + 30)	125 (60 + 65)	90 (2) (25 + 65)	90 (60 + 30)

In neretto è indicata la tariffa complessiva comprendente la tassa ordinaria e la soprattassa aerea di una lettera del peso di 5 grammi. All'interno della parentesi le prime cifre indicano la tassa ordinaria per l'estero e le seconde la soprattassa aerea.

(1) Dall'aprile 1950 la tariffa normale di superficie è la stessa di quella per l'interno in Italia (20 lire).

(2) Dal 1° agosto 1951 la tariffa normale di superficie per l'interno in Italia viene elevata da 20 a 25 lire.